



Il Terzo Paradiso sulle montagne della Sila

Scritto il 17 luglio da Redazione in Arte e cultura

Una installazione di 58 Pini Laricio a 1200 metri di altitudine disposti secondo il Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto. L'opera composta da tre cerchi diffusa in tutto il mondo come simbolo di cambiamento e rinascita diviene ora l'installazione ideale per la seconda edizione del SilunaFest, il festival di Acri, in Calabria, ispirato dal paesologo Franco Arminio.

Si terrà ad Acri in Calabria, sulle montagne della Sila, dall'1 al 4 agosto la seconda edizione del **SilunaFest**. Il programma e alcune iniziative ne confermano sia le radici locali che la profonda connessione con un circuito culturale di più ampio respiro. Viene infatti rinnovato il gemellaggio con il Festival di Aliano **"La Luna e i Calanchi"**, ideato e promosso dal **poeta Franco Arminio**, ispiratore anche del SilunaFest.

Inoltre quest'anno il festival intreccia il tema del paese e del paesaggio ad un progetto ancora più esteso: il **Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto**, un progetto-installazione presentato nel 2005 alla 51ª Biennale di Venezia che negli anni ha subito una continua evoluzione, divenendo il **simbolo-icona del cambiamento**, inteso come trasformazione e rinascita.

Grazie infatti alla collaborazione tra il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e la Cittadellarte di Biella, negli anni si è sviluppata una **grande opera collettiva**, con sempre nuove installazioni in ogni parte del mondo, compresa oggi l'area di Acri nella Sila greca. Ideato, promosso e fortemente voluto dal direttore del SilunaFest, Giacinto Le Pera, il progetto artistico si concretizza in una grande installazione di verde: 70 metri di lunghezza e 35 di larghezza per 58 nuove piante di Pino Laricio, tipiche della Sila, disposte come il simbolo del Terzo Paradiso di Pistoletto. L'opera permanente installata su una radura a 1.200 metri di altitudine è promossa dall'Associazione Siluna.



Dal 01 Agosto 2019 al 04 Agosto 2019
ACRI | COSENZA

INDIRIZZO: sedi varie

La seconda edizione del SilunaFest si tiene sempre ad Acri in Calabria, sulle montagne della Sila, dall'1 al 4 agosto con un programma e alcune iniziative che ne confermano sì le radici locali, ma anche la profonda connessione con un circuito culturale di più ampio respiro. Viene infatti rinnovato, da un lato, il gemellaggio con il Festival di Aliano "La Luna e i Calanchi", ideato e promosso dal poeta **Franco Arminio**, ispiratore anche del SilunaFest. Dall'altro lato, quest'anno il festival intreccia il tema del paese e del paesaggio a un progetto ancora più esteso, il Terzo Paradiso di **Michelangelo Pistoletto**, un progetto-installazione presentato nel 2005 alla 51ª Biennale di Venezia, che negli anni ha subito una continua evoluzione, divenendo il simbolo-icona del cambiamento inteso come trasformazione e rinascita. Grazie infatti alla collaborazione tra il Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e Cittadellarte, negli anni si è sviluppata una grande opera collettiva, con sempre nuove installazioni in ogni parte del mondo, compresa oggi l'area di Acri nella Sila greca. Il progetto artistico, ideato, promosso e fortemente voluto dal direttore del SilunaFest **Giacinto Le Pera**, si concretizza in una grande installazione di verde: 70 metri di lunghezza e 35 di larghezza per 58 nuove piante di pino laricio, disposte come il simbolo del Terzo Paradiso di Pistoletto, che incontra quello della Sila, il pino laricio, su una radura a 1.200 metri di altitudine, in un'opera permanente promossa dall'Associazione Siluna. L'obiettivo del festival è di arricchire ogni anno il programma di contenuti e proposte che possano rilanciare l'economia locale, partendo da un approccio culturale ed emozionale, configurando il festival come un momento di aggregazione imprescindibile nel vissuto della comunità-paesaggio. «La questione dei paesi, sempre più soli e ripiegati su loro stessi - commenta Giacinto Le Pera - si affronta con una politica mirata e con la brama incalzante di valorizzarli attraverso la riscoperta: l'intera kermesse ha tale mission. La musica, la poesia, l'arte tout court trasformeranno Acri in un grande teatro a cielo aperto, sul cui palcoscenico il vero protagonista non sarà però il borgo, la sua bellezza e i suoi ritmi lenti, bensì il terzo cerchio: la comunità.» Proprio come il terzo cerchio introdotto da Pistoletto nell'intersezione dei due cerchi del simbolo matematico, che rappresentano presente e passato stretti nel più saldo dei legami, tra cui si apre appunto un terzo cerchio, sede ideale di tutto quello che sarà e, dunque, del futuro.

Tante le attività in programma: da Franco Arminio che apre il festival dialogando assieme a cinque sindaci di piccoli borghi arbereshe del cosentino sul tema spopolamento, alla Capitale Europea della Cultura che porta ad Acri una video-installazione sulla questione aree interne e che fa ufficialmente parte del programma Matera 2019. Molti gli artisti invitati e che arrivano da ogni parte d'Italia oltre che dalla stessa Calabria.

■ ACRI Sipario sulla seconda edizione di Siluna-Fest Alla scoperta del paesaggio

di PIERO CIRINO

ACRI – Va in archivio la seconda edizione del Siluna-Fest, iniziativa promossa da Giacinto Le Pera, gemellata con “La luna e i calanchi”, festival che si tiene ad Aliano, sotto la direzione artistica del paesologo Franco Arminio. Quattro giorni dedicati all'esplorazione del paesaggio, in tutte le sue più suggestive declinazioni. Momenti di riflessione, di arte e cultura. In questa edizione il SilunaFest si è ispirato all'opera “Il terzo Paradiso”, di Michelangelo Pistoletto, progetto – installazione pre-



Un'escursione

sentato nel 2005 alla Biennale di Venezia. In questo caso si è concretizzata in una grande installazione di verde: 70 metri di lunghezza e 35 di larghezza, per 58

nuove piante di pino laricio, disposte come il simbolo del Terzo Paradiso di Pistoletto, che ha incontrato quello della Sila, il pino laricio, su una radura a 1.200 metri di altitudine, in un'opera permanente promossa dall'Associazione Siluna. Tanti i partner che hanno fornito il loro appoggio, attraverso varie forme. Tra questi, l'Enel: tra le tante visite ed escursioni, anche quella alla centrale di Là Mucone. Quindi passeggiate, in orari scelti in maniera chirurgica, per vivere pienamente in simbiosi con l'ambiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Direzione, Edizioni Proscotta and s.r.l. Via Rowini, 2/A - 87040 Castellibero (CS)
tel. - 0984 852828 - fax 0984 853893
www.quotidianoilsud.it

ISSN 2416-283X (Online)
ISSN 2489-3441 (Cartaceo)

0,65

Gazzetta del Sud

Cosenza

2.8.2019 Venerdì
www.gazzettadelsud.it

Euro 1,50
Anno 68 N° 211

Ricco il programma che andrà avanti fino a martedì prossimo

Acri, ha preso il via il "SilunaFest"

Musica, poesia e arte
trasformeranno la città
in un grande teatro

ACRI

È ufficialmente partita ieri e proseguirà fino al prossimo 4 agosto la seconda edizione del SilunaFest. Anche quest'anno il festival propone un programma ed alcune iniziative che ne confermano sì le radici locali, ma anche la profonda connessione con un circuito culturale di più ampio respiro.

È stato infatti rinnovato – hanno spiegato gli organizzatori – da un lato, il gemellaggio con il Festival di Aliano "La Luna e i Calanchi", ideato e promosso dal poeta, Fran-

co Arminio, ispiratore anche del SilunaFest. Dall'altro lato, quest'anno il festival intreccia il tema del paese e del paesaggio a un progetto ancora più esteso, il Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, un progetto-installazione presentato nel 2005 alla 51. Biennale di Venezia".

Nello specifico ad Acri il progetto artistico, ideato, promosso e fortemente voluto dal direttore del SilunaFest, Giacinto Le Pera, si concretizza in una grande installazione di verde: 70 metri di lunghezza e 35 di larghezza per 58 nuove piante di pino laricio, disposte come il simbolo del Terzo Paradiso di Pistoletto, che incontra quello della Sila, il pino laricio, su una radura

a 1.200 metri di altitudine, in un'opera permanente promossa dall'associazione Siluna. «La questione dei paesi, sempre più soli e ripiegati su loro stessi – ha commentato Giacinto Le Pera – si affronta con una politica mirata e con la brama incalzante di valorizzarli attraverso la riscoperta: l'intera kermesse ha tale mission.

La musica, la poesia, l'arte tout court stanno trasformando Acri in un grande teatro a cielo aperto, sul cui palcoscenico il vero protagonista non sarà però il borgo, la sua bellezza e i suoi ritmi lenti, bensì il terzo cerchio: la comunità.»

Tante le attività in programma. Dopo l'apertura ieri sera con Franco Arminio. (ros.car.)